

CELLULA N.276: LA PREGHIERA DI LODE (Iniziare la cellula con la cassetta, e poi la preghiera di lode)

NMI, nn.i 32-34; c'è bisogno di "un cristianesimo che si distingua nell'arte della preghiera"; siamo esortati a "non dare per scontata la preghiera... a imparare a pregare, quasi apprendendo nuovamente quest'arte.

Quante nostre debolezze, quante stanchezze, quante mancanze di perseveranza nella nostra vita a causa della povertà della nostra preghiera!

E' un pregare in spirito e verità (Gv 3,23-24) e il Padre cerca tali adoratori.

E' un lasciarsi possedere dallo Spirito Santo, è un consegnargli tutto il nostro cuore, è un riscoprire la preghiera:

a - Pregare è realizzare in incontro tra due persone!: tra me e Dio.

Quando noi preghiamo Dio è vicino, vivo, presente, si manifesta come Persona.

Pregare è vivere d'amore per colui che mi ama e in Lui amare chi Lui ama: tutti.

b - Pregare è fare entrare Dio nelle nostre fragilità umane e nelle situazioni di debolezza in cui noi ci troviamo:

Permettere che Lui operi in noi, farci rialzare dal suo amore.

c - Pregare è sapere tacere e ascoltare, per riconoscere la voce e i silenzi di Dio:

Riesce a pregare chi sa ascoltare, chi sa discernere la voce di Dio.

d - Pregare è rallegrare il cuore di Dio, è lodarlo, benedirlo:

Nella preghiera Dio va benedetto per quello che è, ancor prima di invocarlo per ciò che farà, o ringraziarlo per ciò che ha fatto.

Nella cellula è un vivere il primo momento dell'incontro CON S. Paolo Ef 5,19; Col 3,16.